

## CON LE RISORSE PUBBLICHE..... “SAFARI PRIVATO”!

---

Non abbiamo mai avuto dubbi.

Un’ analisi attenta della “manovra finanziaria 2007” mette, però, ancor più in evidenza il forte squilibrio di trattamento riservato , per Ricerca ed Innovazione, al sistema pubblico (Universita’ ed Enti di Ricerca) ,da un lato, ed al sistema delle imprese ,dall’altro.

Evidenziamo, di seguito, alcune tra le cifre più significative riguardanti gli interventi agevolativi verso le imprese gestiti ,in particolare ,dal Ministero dello Sviluppo Economico (Ministro Bersani):

* credito di imposta ( R&S ) alle imprese	900 milioni in tre anni;
* “fondo finanza di impresa”	300 milioni c.s.;
* “fondo competitività e sviluppo”	1100 milioni c.s.;
* rifinanziamento “fondo aree sottoutilizzate”	15,3 miliardi c.s. (63,273 miliardi complessivi entro il 2015);
* rifinanziamento art. 16 L.266	100 milioni c. s.;
* “progetti industriali tecnologici”	620 milioni c.s.
* fondo “innovazione sistema difesa”	4.450 milioni c.s.

E non finisce qui. Infatti il “collegato fiscale”, ora definitivamente approvato dal Parlamento, muove altre ingenti risorse verso le imprese. Il progetto “**Industria 2015**” ,solo in parte anticipato in Finanziaria, ne muoverà ancora. Ad esempio verso le **Regioni** andranno ,sempre per obiettivi di sostegno all’innovazione e ricerca del sistema produttivo, qualcosa come **2000** milioni di euro.

A fronte di ciò al MUR (Ministero della Università e Ricerca Scientifica e Tecnologica) andranno **960** milioni di euro in tre anni (**300 milioni per il 2007**). Gli industriali , dopo aver pressoché “prosciugato” il “vecchio” FAR (Fondo Agevolazioni Ricerca) ,e già “prenotato” sulle residue disponibilità interventi per almeno altri due anni , avranno una corsia privilegiata anche nell’accesso al nuovo **FIRST (Fondo Investimenti Ricerca Scientifica e Tecnologica)** che sostituisce anche il PRIN ed il FIRB, fondi che avevano sostenuto la ricerca di base proveniente da Atenei, Enti e singoli studiosi.

**Cosa resterà per i nostri Enti Pubblici di Ricerca e per l’ attività svolta dai ricercatori pubblici ?** Allo stato , pur dopo gli aggiustamenti ottenuti grazie all’ impegno degli scienziati, dei lavoratori, degli Enti e dello stesso Ministro Mussi, **siamo ancora “sotto” di qualcosa come 150-200 milioni rispetto alle disponibilità 2006!**

Fermo restando che continueremo a batterci, con tutte le nostre forze, per riavere da subito ciò che spetta al sistema pubblico e per contribuire a creare , a cominciare dai territori, un sistema di relazioni che “mitighi” la unilateralità delle scelte **,sorgono spontanei due interrogativi.** Li rivolgiamo al Governo , al Ministro Bersani ed al Ministro Mussi. Interrogativi sui quali ritorneremo ben presto, per chiarire le idee della UIL ed anche per suscitare l’attenzione di una Comunità Scientifica, che forse non ha ancora ben colto la portata dei cambiamenti:

- 1) vista la mole di risorse che andranno ad implementare ulteriormente il già pingue sistema degli incentivi industriali (quasi il 2,5% del PIL annuale e con scarsi risultati in termini di competitività tecnologica !) **si pone , o no,** anche per il Ministro Bersani, **un problema di efficacia e trasparenza nella “governance” di detto sistema?** o pensa,piuttosto , il Ministro di poter risolvere il problema dell’ ottimale allocazione e dell’uso appropriato di dette risorse solo attraverso “luogotenenti” e burocrazie ministeriali ?
  
- 2) visto che le risorse di cui il MUR disporrà per il proprio PNR (Programma Nazionale della Ricerca) (300 milioni 2007) non sono risorse aggiuntive bensì quelle in gran parte sottratte al Fondo di Finanziamento Ordinario degli Enti Pubblici di Ricerca (prassi oramai consolidata fin dalla costituzione del Ministero della Ricerca ) appare lecito tornare a domandarsi se è opportuno ridiscutere finalità ed assetti attuali del MUR ed , addirittura: **serve davvero , almeno nella sua attuale configurazione e collocazione , il Ministero della Ricerca Scientifica e dell’ Università?**

28 novembre 2006

Il Dipartimento UIL Ricerca ed Innovazione